



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
IL CAPO DIPARTIMENTO

Prot. N°
Risposta al Foglio del
N°

e, p.c.

Al Presidente della Regione Emilia-Romagna
Pres. Stefano Bonacini
segreteriaipresidente@postacert.regione.emiliaromagna.it

Al Direttore dell' Agenzia Regionale per la Sicurezza
Territoriale e la Protezione civile
ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Al Ministero dell' Economia e Finanze
Ragioneria Generale dello Stato
Servizio Centrale PNRR
segreteriaipnrr@mef.gov.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Unità di Missione PNRR
pnrr-usg@governo.it

Diramazione interna:

Ufficio IV

Ufficio per il coordinamento dell'attività giuridica e legislativa e del contenzioso

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza -Missione 2 Componente 4 -
Investimento 2.1b. **Approvazione piano dei "nuovi progetti". Regione
Emilia-Romagna.**
Fascicolo SIGED 4.38.12/134

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, destina con l'investimento 2.1 - "*Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico*" 1.200 milioni di euro al ripristino delle infrastrutture danneggiate e alla riduzione del rischio residuo sulla base di piani di investimento elaborati a livello locale e approvati dal Dipartimento della Protezione Civile entro la fine del 2021.

Il Decreto del 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (pubblicato in G.U. 24 settembre 2021) ha suddiviso le risorse in:

Foglio n. 2

- 400 milioni di euro per “*progetti in essere*” ovvero per l’originaria finalizzazione “*a rendicontazione*”;
- 800 milioni di euro per la realizzazione di “*nuovi progetti*”, da individuare nell’ambito della medesima area tematica della riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico, con l’obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali, avendo riferimento alle tipologie previste dalle lettere d) ed e) del comma 2 dell’art. 25 del D. Lgs. n.1/2018, limitatamente ad interventi di natura pubblica.

Con le note prot. n. DIP/48239 e n. DIP/51100, rispettivamente del 9 e 25 novembre 2021, sono state condivise, tra le altre, le indicazioni sulla ripartizione delle risorse relative ad ambedue le quote, nonché la sequenza temporale delle azioni funzionali al raggiungimento degli indicatori, in particolare della *milestone* assegnata, che prevede la pubblicazione dell’atto/degli atti di approvazione del piano/dei piani degli interventi entro il 31 dicembre 2021.

Con nota prot. n. 1164821 del 6 dicembre 2021 codesta Amministrazione regionale ha trasmesso la proposta di piano dei “*nuovi progetti*”, riportando per ciascun macro-intervento le informazioni identificative (Numero progressivo, Regione/PPAA, Evento di riferimento e delibera dello stato di emergenza, Titolo/descrizione intervento, Tipologia macro-intervento, Importo), così come richiesto con la richiamata nota prot. n. DIP/51100 del 25 novembre 2021.

La proposta di Piano trasmesso consta di 19 interventi per un totale di € 61.136.179,28 riconducibili alla fattispecie di cui alle lettere d) del comma 2, art. 25 del Codice della protezione civile e riferiti agli eventi avversi occorsi nei mesi di febbraio e settembre 2015, ottobre 2014, marzo-aprile 2013, dicembre 2017, dicembre 2020, febbraio e marzo 2018, febbraio e novembre 2019 e ottobre 2020 per i quali è stato deliberato lo stato di emergenza. Gli interventi proposti sono di difesa arginale e costiera, di miglioramento dell’assetto idraulico dei corsi d’acqua, di mitigazione e consolidamento dei movimenti franosi.

Tenuto conto che per le risorse pari ad 800 milioni di euro per “*nuovi progetti*” è stato concordato che:

- le proposte di piani di intervento saranno articolate per macro-interventi, ma con un livello di dettaglio sufficiente a “rappresentarne” l’efficacia ai fini dell’eleggibilità
- in questa fase procedurale non è prevista l’acquisizione del CUP;
- si procederà successivamente a definire l’elenco di dettaglio degli interventi, provvisti di idoneo CUP, con una specifica approvazione formale;

Considerato che:

- tutti gli interventi riguardano il patrimonio pubblico;

Foglio n. 3

- tutti gli interventi proposti risultano coerenti con le finalità di cui alle lettere d) del comma 2 dell'articolo 25 del D. Lgs 1/2018;
- pertanto, hanno l'obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali;
- con la trasmissione della proposta di piano di macro-interventi si intende verificata la fattibilità di ogni singolo macro-intervento tale da garantire il rispetto del target assegnato corrispondente al completamento degli interventi entro 31 dicembre 2025;
- tutti gli interventi proposti devono rispettare il principio del “*non arrecare un danno significativo*” (DNSH, “*do no significant harm*”), così come anticipato con la nota del 25 novembre 2021, prot. n. DIP/51100 e, in ultimo con la nota prot. n. 53687 del 10 dicembre 2021.

Per tutto quanto precede, si approva la proposta di piano dei “*nuovi progetti*”, individuati con numero progressivo da 1 a 19, per un importo complessivo di € 61.136.179,28 (Allegato 1).

La presente comunicazione unitamente alla citata proposta di piano dei “*nuovi progetti*”, saranno pubblicate sulla pagina web dedicata del sito del Dipartimento della protezione civile e dovranno, altresì, essere pubblicate anche sul sito istituzionale di codesta Amministrazione.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Fabrizio Curcio

FABRIZIO
CURCIO
18.12.2021
08:37:40
GMT+01:00

Allegato 1 – Piano dei “*nuovi progetti*”



Numero Progressivo	Regione/PPAA	Evento di riferimento e delibera dello stato di emergenza	Titolo/descrizione macro intervento	Territorio	Tipologia intervento	Importo
1	Emilia-Romagna	Eventi meteorologici del 13/14 settembre 2015. Delibera del Consiglio dei Ministri del 25/09/2015 - OCDCP 292/2015	Opere di miglioramento dell'assetto idraulico dei corsi d'acqua finalizzate alla riduzione del rischio idraulico dei territori dell'ambito di Piacenza	I principali corsi d'acqua e relativi affluenti del territorio della Provincia di Piacenza – Torrente Tidone, Torrente Trebbia, Torrente Nure e Torrente Chiavenna ricadono nelle cosiddette ARS (aree a rischio potenziale significativo – Direttiva 2007/60/CE) di livello regionale a cui corrispondono situazioni di rischio elevato e molto elevato. Il Torrente Arda è invece ARS di livello distrettuale in quanto nodo critico a rischio elevato/molto elevato per il coinvolgimento di insediamenti e infrastrutture di grande importanza. Le criticità di tali corsi d'acqua, caratterizzati da regime torrentizio, che si manifestano in occasione degli eventi di piena, sono legate a fenomeni di divagazione dell'alveo e di erosione delle sponde, con danneggiamento alle opere idrauliche a difesa delle aree urbanizzate e della viabilità, estese esondazioni, importanti accumuli di materiale detritico, riduzione dell'efficienza idraulica e danneggiamento alle arginature e relative opere di difesa spondali. Tali fenomeni si sono manifestati con forte intensità in occasione dell'evento alluvionale che ha colpito vaste porzioni del territorio della provincia di Piacenza nelle giornate del 13 e 14 settembre 2015, comportando pesanti danni e distruzione di infrastrutture e abitazioni, l'interruzione dei servizi essenziali e la perdita di vite umane. Risulta pertanto necessario, al fine di ridurre e mitigare il rischio idraulico dei bacini del Torrente Tidone, Trebbia, Nure, Chiavenna e Arda – compresi i relativi affluenti nel territorio della provincia di Piacenza – predisporre ulteriori interventi, rispetto a quelli già attuati, finalizzati al miglioramento della performance dei sistemi difensivi, in coerenza con gli obiettivi della pianificazione di bacino vigente (PGRA e PAI) e nell'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici. Più in particolare: opere di difesa idraulica, delle sponde e degli argini dei predetti corsi d'acqua e affluenti, compresi interventi di sistemazione morfologica, sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva nonché finalizzati all'incremento della capacità di espansione/laminazione	lettera d) – art. 25, c. 2	6.500.000,00 €
2	Emilia-Romagna	Eventi meteorologici del 13/14 settembre 2015. Delibera del Consiglio dei Ministri del 25/09/2015 - OCDCP 292/2015	Interventi di mitigazione e consolidamento dei movimenti franosi nel territorio dell'ambito di Piacenza	La provincia di Piacenza negli ultimi 6-7 anni è stata interessata da successivi eventi calamitosi che hanno determinato riattivazioni di fenomeni franosi, anche di grandi dimensioni, colate di detrito e crolli che hanno coinvolto, con vario grado di gravità, i versanti lungo le valli dei bacini dei fiumi Trebbia, Aveto, Nure e del torrente Arda. L'obiettivo degli interventi è la creazione di sistemi drenanti profondi per ridurre la percentuale significativa l'evoluzione dei movimenti in alcune grandi frane che coinvolgono abitati, già dichiarati da consolidare ai sensi della legge 267/1998, attraverso la realizzazione di schermi di pozzi drenanti ispezionabili, opere di sostegno, sistemazioni morfologiche e drenaggio delle acque superficiali. Gli schermi di pozzi drenanti consentono il drenaggio delle acque profonde, lungo tutta la verticale della perforazione e per un ampio raggio attorno al pozzo, garantendo lo scarico delle acque captate per gravità. Localmente andranno previste opere di sostegno e protezione degli schermi di pozzi da movimenti che possano comprometterne la funzionalità e stabilizzare e scarpate in corrispondenza dei centri abitati. La peculiarità dello scarico per gravità delle acque attraverso un condotto di fondo che collega tutto lo schermo drenante, rende queste opere estremamente efficaci per il naturale deflusso delle acque senza l'utilizzo di pompe e richiedendo solo semplici operazioni di manutenzione nel tempo.	lettera d) – art. 25, c. 2	2.500.000,00 €
3	Emilia-Romagna	Eventi meteorologici del 13/14 ottobre 2014. Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014 - OCDCP 202/2014	Opere di miglioramento dell'assetto idraulico dei corsi d'acqua finalizzate alla riduzione del rischio idraulico dei territori dell'ambito di Parma	Gli obiettivi del presente progetto riguardano prioritariamente la riduzione del rischio idraulico dei territori dell'ambito di Parma e verranno realizzati anche nell'ottica di recupero dell'interazione fra ambiente acquatico, ripario e golenale portando ad un miglioramento dei processi ecologici. Il territorio interessato è quello dei corsi d'acqua dei bacini dei torrenti Parma e Baganza, dei bacini dei fiumi Taro e Ceno con particolare riguardo alle aree del bacino che si estendono dalla sorgente fino al ponte della S.p. 357 R di Fornovo di Taro; del torrente Strone dalla sorgente al ponte di Via Emilia Ovest nel Comune di Fidenza; del Torrente Rovacchia, dalla sorgente a Strada Bertolozza Superiore nel Comune di Soragna. Relativamente al torrente Enza si interverrà in sinistra idraulica in tutte le aree del bacino che si estendono dalla sorgente fino al ponte S.S. n. 513 (San Polo d'Enza), ricomprendendo i seguenti affluenti T. Cedra, T. Bardea, T. Termina, T. Masdone.	lettera d) – art. 25, c. 2	6.400.000,00 €
4	Emilia-Romagna	Eventi meteorologici marzo/aprile 2013. Delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 - OCDCP 83/2013	Interventi di mitigazione e consolidamento dei movimenti franosi nel territorio dell'ambito di Parma	Gli obiettivi del presente progetto riguardano prioritariamente la mitigazione ed il consolidamento dei movimenti franosi nel territorio dell'ambito di Parma con particolare riguardo a quelli già perimetrati ai sensi della L.445/1998 e L. 267/1998 e/o dissesti (non perimetrati) che implicano condizioni di pubblico e generale interesse per cui si rendono necessari interventi e misure di salvaguardia per rischio di frana, nei territori collinari montani delle valli del torrente Parma, Baganza, Taro, Ceno, Strone ed Enza.	lettera d) – art. 25, c. 2	4.500.000,00 €
5	Emilia-Romagna	Eventi meteorologici del 08/12 dicembre 2017. Delibera del Consiglio dei Ministri del 29/12/2017 - OCDCP 503/2017	Opere di miglioramento dell'assetto idraulico dei corsi d'acqua finalizzate alla riduzione del rischio idraulico dei territori dell'ambito di Reggio Emilia	I principali corsi d'acqua e relativi affluenti del territorio della Provincia di Reggio Emilia – torrente Enza, fiume Secchia, torrente Crostolo, torrente Tresinaro ricadono nelle cosiddette APSFR (aree a rischio potenziale significativo di alluvione, Direttiva 2007/60/CE) di livello regionale. Le APSFR regionali riguardano tratti critici di corsi d'acqua principali e secondari in pianura o in ambito montano, ovvero riguardanti città o agglomerati urbani caratterizzati da elevate condizioni di rischio. Le criticità di tali corsi d'acqua, caratterizzati da regime torrentizio, che si manifestano in occasione degli eventi di piena, sono legate a fenomeni di divagazione dell'alveo e di erosione delle sponde, con danneggiamento alle opere idrauliche a difesa delle aree urbanizzate e della viabilità, estese esondazioni, importanti accumuli di materiale detritico, riduzione dell'efficienza idraulica e danneggiamento alle arginature e relative opere di difesa spondali. Tali fenomeni si sono manifestati con forte intensità in occasione dell'evento alluvionale che ha colpito vaste porzioni del territorio della provincia di Reggio Emilia nelle giornate dell'8/12 Dicembre 2017, comportando ingenti danni e distruzione di infrastrutture e abitazioni, nonché l'interruzione dei servizi essenziali. Risulta pertanto necessario, al fine di ridurre e mitigare il rischio idraulico dei bacini del torrente Enza, fiume Secchia, torrente Crostolo, torrente Tresinaro predisporre ulteriori interventi, rispetto a quelli già attuati, finalizzati al miglioramento della performance dei sistemi difensivi, in coerenza con gli obiettivi della pianificazione di bacino vigente (PGRA e PAI) e nell'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici. Più in particolare: opere di difesa idraulica, delle sponde e degli argini dei predetti corsi d'acqua e affluenti, compresi interventi di sistemazione morfologica, sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva nonché finalizzati all'incremento della capacità di espansione/laminazione.	lettera d) – art. 25, c. 2	3.900.000,00 €
6	Emilia-Romagna	Eventi meteorologici marzo/aprile 2013. Delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 - OCDCP 83/2013	Interventi di mitigazione e consolidamento dei movimenti franosi nel territorio dell'ambito di Reggio Emilia	La provincia di Reggio Emilia è stata interessata a partire da 2013 da eventi calamitosi che hanno prodotto alluvioni e conseguenti riattivazioni di fenomeni franosi, anche di grandi dimensioni, caratterizzati da colate di detrito e crolli che hanno coinvolto, con vario grado di gravità, i versanti lungo le valli dei bacini del F. Secchia, del T. Crostolo, del F. Enza, coinvolgendo abitati e infrastrutture. In particolare, in relazione agli eventi meteo del 2013-2015, alcune frane di grandi dimensioni che si sono riattivate, anche se con tempi di risposta differiti rispetto al fenomeno meteo di riferimento, creando situazioni di rischio e danneggiamenti agli abitati coinvolti. L'obiettivo degli interventi è volto a ridurre significativamente l'evoluzione dei movimenti in alcune grandi frane, già classificate come attive, quiescenti o di nuova formazione, che coinvolgono abitati, perimetrati o già dichiarati da consolidare ai sensi della legge 267/1998. In generale, la tipologia degli interventi proposti consiste nella realizzazione di opere strutturali di sostegno, di sistemi drenanti profondi sistemazioni morfologiche e drenaggio delle acque superficiali.	lettera d) – art. 25, c. 2	4.000.000,00 €
7	Emilia-Romagna	Eventi meteorologici del 1/10 dicembre 2020. Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 - OCDCP 732/2020	Opere di miglioramento dell'assetto idraulico dei corsi d'acqua finalizzate alla riduzione del rischio idraulico dei territori dell'ambito di Modena	Gli interventi si svilupperanno lungo il tratto pedecollinare di Secchia (sia destra che sinistra idraulica) e Panaro. Gli interventi sono volti al ripristino di corrette condizioni di deflusso, applicando le misure generali definite nei PGRA e quelle specifiche delle APSFR di livello regionale (gestione del trasporto solido e della vegetazione ripariale, ricalibratura d'alveo e riconessione aree golenali, consolidamento opere trasversali strategiche, anche integrando ove necessario) in ottemperanza anche alle specifiche redigende varianti al Piano per l'Assetto idrogeologico che definiscono per i suddetti tratti un ruolo importante per il contenimento dei volumi di piena. Altri interventi riguardano i bacini delle ulteriori APSFR di rango regionale (torrenti Guero, Leo, Soltenna e Bolo sia destra che sinistra idraulica) ove si prevedono interventi di adeguamento del fassetto morfologico e idraulico come a seguito di specifiche modellazioni per contenere le acque di piena preservando elementi strategici vulnerabili, con adeguamento e consolidamento dei vari manufatti trasversali e le difese longitudinali, integrandoli laddove necessario, per preservare l'equilibrio idromorfologico. Analoghi interventi sono previsti anche per il restante reticolo secondario sia pedecollinare che montano tributario di Secchia e Panaro. Infine si prevedono opere nel bacino del torrente Triepido coinvolto, come APSFR di livello regionale e particolarmente strategico in quanto interessato dal rigurgito delle acque di piena del Fiume Panaro per cui sono previsti specifici adeguamenti anche in relazione alla redigenda Variante PAI.	lettera d) – art. 25, c. 2	6.450.000,00 €
8	Emilia-Romagna	Eventi meteorologici marzo/aprile 2013. Delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 - OCDCP 83/2013	Interventi di mitigazione e consolidamento dei movimenti franosi nel territorio dell'ambito di Modena	Gli interventi riguardano i movimenti franosi già perimetrati ai sensi del R.D. 445/1998 e L. 267/1998 e frane attive non perimetrare che coinvolgono situazioni di pubblico interesse per cui si rende necessario intervenire ai fini della mitigazione del rischio e consolidamento dei versanti nei territori collinari montani dei bacini dei fiumi Secchia (destra idraulica) e Panaro e relativi affluenti.	lettera d) – art. 25, c. 2	3.000.000,00 €

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
 Allegato n° 1 Protocollo Uscita
 DIP/0054974 18/12/2021

Numero Progressivo	Regione/PPAA	Evento di riferimento e delibera dello stato di emergenza	Titolo/descrizione macro intervento	Territorio	Tipologia intervento	Importo
9	Emilia-Romagna	Evento meteorologico del mese di febbraio 2019, Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 - OCDPC 590/2019	Opere di miglioramento dell'assetto idraulico dei corsi d'acqua finalizzate alla riduzione del rischio idraulico dei territori dell'ambito di Bologna	Gli interventi saranno funzionali all'adeguamento dei rilevanti argini fluviali della pianura del bacino del Fiume Reno ai fini della gestione degli eventi di piena. Un importante intervento verrà eseguito nel sottobacino del Navile, mentre gli altri saranno realizzati nei sottobacini dell'Illice (con Savena Quaterna Gaiana), del Sillaro, del Samoggia (con Ghironda e Lavino) e del tratto di Reno a valle del Cavo Napoleonico, per criticità comuni legate all'accessibilità o alla livellatura arginale.	lettera d) - art. 25, c. 2	3.800.000,00 €
10	Emilia-Romagna	Eventi meteorologici marzo/aprile 2013, Delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 - OCDPC 83/2013	Interventi di mitigazione e consolidamento dei movimenti franosi nel territorio dell'ambito di Bologna	Versante in frana nell'area dell'Alto Reno, stabilizzazione del piede della frana di Marano e sistemazione della sponda sinistra del fiume Reno	lettera d) - art. 25, c. 2	1.200.000,00 €
11	Emilia-Romagna	Eventi meteorologici del periodo 2/30 novembre 2019, Delibera del Consiglio dei Ministri 14 novembre 2019 - OCDPC 622/2019	Opere di miglioramento dell'assetto idraulico dei corsi d'acqua finalizzate alla riduzione del rischio idraulico dei territori dell'ambito di Ferrara	Interventi di miglioramento idraulico lungo l'asta idraulica del canale Navigabile verranno eseguiti a monte e a valle del nodo idraulico di Valle Lepri nei comuni di Ostelato e di Comacchio, mediante interventi di sistemazione delle arginature in frido ed interventi funzionali per la modulazione delle portate di piena attraverso il nodo idraulico di Valle Lepri. Tale nodo idraulico permette di regolare il deflusso delle acque di piena del reticolo principale del sistema Burana-Po di Volano verso mare in funzione delle condizioni meteo-marine e degli eventuali apporti del reticolo secondario di bonifica. L'intervento pertanto prevede miglioramento generale della funzionalità idraulica, migliorando la sicurezza delle arginature in frido esistenti.	lettera d) - art. 25, c. 2	1.550.000,00 €
12	Emilia-Romagna	Eventi meteorologici del periodo 2/30 novembre 2019, Delibera del Consiglio dei Ministri 14 novembre 2019 - OCDPC 622/2019	Interventi di implementazione e manutenzione straordinaria delle opere di difesa costiera e di mitigazione del rischio da erosione e ingressione marina nei territori dell'ambito di Ferrara	Intervento di adeguamento piano-altimetrico di alcuni tratti di scogliere del litorale Nord in comune di Comacchio (FE) che consiste nel ridurre le aperture dei varchi ed innalzare il livello della linea sommitale delle scogliere al fine di ostacolare il moto ondosso e ridurre l'overlapping delle onde incidenti e quindi l'altezza dell'onda trasmessa che raggiungerà l'arenile. L'obiettivo è di migliorare l'efficienza delle scogliere esistenti in caso di acqua alta e mareggiate e garantire la qualità chimica delle acque e le condizioni microbiologiche dei fondali compatibili con la balneazione e la pesca, la stabilità della linea di costa e la riduzione del rischio di ingressione marina. A supporto dei lavori sono previste attività di monitoraggio morfologico ed ambientale per valutare le variazioni della circolazione idrodinamica e della sedimentazione nell'area limitrofa.	lettera d) - art. 25, c. 2	3.300.000,00 €
13	Emilia-Romagna	Evento meteorologico del periodo 4/7 febbraio 2015, Delibera del Consiglio dei Ministri 12 marzo 2015 - OCDPC 232/2015	Opere di miglioramento dell'assetto idraulico dei corsi d'acqua finalizzate alla riduzione del rischio idraulico dei territori dell'ambito di Ravenna	Si realizzeranno interventi nei bacini dei torrenti Santeramo, Senio e Lamone e lungo le aste di pianura dei corsi d'acqua dal Reno al Savio, finalizzati alla riduzione del rischio tramite il miglioramento dell'assetto idraulico e delle condizioni di deflusso in piena	lettera d) - art. 25, c. 2	4.700.000,00 €
14	Emilia-Romagna	Evento meteorologico del periodo 4/7 febbraio 2015, Delibera del Consiglio dei Ministri 12 marzo 2015 - OCDPC 232/2015	Interventi di mitigazione e consolidamento dei movimenti franosi nel territorio dell'ambito di Ravenna	Si interverrà nell'ambito degli abiti dichiarati da consolidare ai sensi della L. 445/1908 e delle aree caratterizzate da una forte predisposizione al dissesto, determinata dalle condizioni geologiche e geomorfologiche dei versanti, che necessitano di interventi aventi l'obiettivo di prevenire e mitigare il rischio idrogeologico	lettera d) - art. 25, c. 2	300.000,00 €
15	Emilia-Romagna	Evento meteorologico del periodo 4/7 febbraio 2015, Delibera del Consiglio dei Ministri 12 marzo 2015 - OCDPC 232/2015	Opere di miglioramento dell'assetto idraulico dei corsi d'acqua finalizzate alla riduzione del rischio idraulico dei territori dell'ambito di Forlì Cesena	Si realizzeranno interventi nei bacini dei fiumi Montone, Ronco Bidente, Bevano, Savio e Rubicone, che necessitano di interventi finalizzati alla riduzione del rischio tramite il miglioramento dell'assetto idraulico e delle condizioni di deflusso in piena	lettera d) - art. 25, c. 2	2.000.000,00 €
16	Emilia-Romagna	Evento meteorologico del periodo 2 febbraio - 19 marzo 2018, Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2018 - OCDPC 533/2018	Interventi di mitigazione e consolidamento dei movimenti franosi nel territorio dell'ambito di Forlì Cesena	Si interverrà nell'ambito degli abiti dichiarati da consolidare ai sensi della L. 445/1908 e delle aree a rischio di frana individuate nel Piano Straico di Bacino, caratterizzati da una forte predisposizione al dissesto, determinata dalle condizioni geologiche e geomorfologiche dei versanti, che necessitano di interventi aventi l'obiettivo di prevenire e mitigare il rischio idrogeologico	lettera d) - art. 25, c. 2	1.400.000,00 €
17	Emilia-Romagna	Evento meteorologico del periodo 4/7 febbraio 2015, Delibera del Consiglio dei Ministri 12 marzo 2015 - OCDPC 232/2015	Opere di miglioramento dell'assetto idraulico dei corsi d'acqua finalizzate alla riduzione del rischio idraulico dei territori dell'ambito di Rimini	Si realizzeranno interventi nei bacini dei fiumi Marecchia e Uso, che necessitano di interventi finalizzati alla riduzione del rischio tramite il miglioramento dell'assetto idraulico e delle condizioni di deflusso in piena	lettera d) - art. 25, c. 2	700.000,00 €
18	Emilia-Romagna	Evento meteorologico del periodo 2 febbraio - 19 marzo 2018, Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2018 - OCDPC 533/2018	Interventi di mitigazione e consolidamento dei movimenti franosi nel territorio dell'ambito di Rimini	Si interverrà nell'ambito degli abiti dichiarati da consolidare ai sensi della Legge 445/1908 e delle aree perimetrate ai sensi della Legge 267/1998, caratterizzati da una forte predisposizione al dissesto, determinata dalle condizioni geologiche e geomorfologiche dei versanti, che necessitano di interventi aventi l'obiettivo di prevenire e mitigare il rischio idrogeologico	lettera d) - art. 25, c. 2	1.800.000,00 €
19	Emilia-Romagna	Evento meteorologico del periodo 4/7 febbraio 2015, Delibera del Consiglio dei Ministri 12 marzo 2015 - OCDPC 232/2015	Interventi di implementazione e manutenzione straordinaria delle opere di difesa costiera e di mitigazione del rischio da erosione e ingressione marina nei territori dell'ambito di Ravenna, Forlì Cesena e Rimini	Si interverrà nei tratti dell'ambito costiero romagnolo, ricadenti nelle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna, in cui sono più significativi gli effetti dell'erosione e il rischio di ingressione marina, come individuati dal PGRA e negli strumenti conoscitivi della Regione Emilia-Romagna (SCCELL - GIDAC) al fine di implementare gli interventi già fatti a seguito delle emergenze succedutesi e di aumentare la resilienza dell'ambito rispetto a possibili eventi futuri.	lettera d) - art. 25, c. 2	3.136.179,28 €
Totale interventi						61.136.179,28 €
Totale approvato						61.136.179,28 €

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
 Allegato n° 1 Protocollo Uscita
 DIP/0054974 18/12/2021